

di ANDREA TREBBI*

L'ULTIMO SFREGIO DEI GRAFFITARI

«**L**ASCIA che facciano», «non ti curar di loro», «si stancano da soli», sono laconiche espressioni corrispondenti alla tanto nota quanto fallimentare pratica del 'muro di gomma': sono commenti che abbiamo sentito e che sentiamo profferire 'da parte di chi conta' - non si sa poi a che cosa visti gli esiti di quest'andazzo - in fronte ad ogni azione distruttiva e sono commenti che contrastano quell'indispensabile reazione educativa di energica pulitura che a Bologna tuttora esita incomprensibilmente a manifestarsi. Sono gli stessi commenti che probabilmente furono fatti all'apparire delle prime imbrattature, la vera origine, poi divenuta causa, del declino visibile di questa città. Se talvolta, in effetti, può essere capitato che «si siano stancati da soli» nel perpetrare clandestinamente guai, nel caso della nefandezza delle imbrattature gli ignoti mostrano di «non essersi affatto stancati» e, anzi, di divertirsi pure. L'esempio che l'immagine che il Carlino pubblica a pagina 17 è imbarazzante, direi che annuncia la possibilità che le imbrattature si estendano ai prospetti degli edifici nella loro interezza: il novello writer dell'ambiente architettonico bolognese si è innalzato o si è calato nel vuoto per scarabocchiare a 8-9 metri dal suolo la facciata di cotto dell'edificio di via G. B. Melloni 26.



di ANDREA TREBBI*

(...) **TRA L'ALTRO** quell'edificio — opera che conosco bene, conclusa nel 2007 — rappresenta la riqualificazione dell'ex cinema-teatro Apollo, prestazione catalogata nel terzo volume della collana enciclopedica Utet 'ItaliArchitettura' come tra le significative realizzate recentemente in Italia! Lo scenario insomma, incredibile ma vero, peggiora: se il cittadino doveva preoccuparsi 'solo' di proteggere la propria casa

DALLA PRIMA

L'ULTIMO SFREGIO DEI GRAFFITARI

dai furti, ora quel cittadino deve anche considerare l'opzione di trovarla di un altro colore o imbrattata fino al tetto; con l'annesso rischio che, «visto che è lì», l'imbrattatore, in casa, decida pure di entrarci! Il novello writer dell'ex Apollo mostra però di avere un'imperdibile opportunità: potrebbe attivare un'iniziativa di start up brevettando il rifacimento delle facciate degli edifici senza l'uso del ponteggio. Ci pensi seriamente insieme ai 'suoi colleghi', perché questa è l'unica possibilità che ha l'imbarazzante Bologna di togliersi d'intorno!

* architetto

